

Roma, 19 maggio 2020

C/A Sergio Mattarella
Giuseppe Conte
Lucia Azzolina
Roberto Fico
Maria Elisabetta Alberti Casellati

Egredi Sig.ri Presidenti,

le famiglie che hanno scelto per l'educazione dei propri figli le Scuole Paritarie hanno esercitato il diritto di scelta educativa, sollevando così lo Stato dall'onere di occuparsi dell'istruzione di una cospicua fetta di popolazione. Queste famiglie hanno quindi scelto volontariamente di investire le loro risorse economiche in realtà educative che oggi, alla luce della grave crisi economica che stiamo vivendo, sono seriamente compromesse.

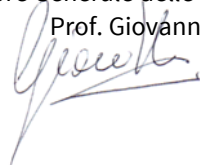
La stabilità degli Istituti Paritari – che per la Legge 62/2000 svolgono un ruolo pubblico entro il Sistema Nazionale d'Istruzione – dipende in gran parte, se non per intero, proprio dalle rette. Oggi molte famiglie si trovano a fare i conti con la cassa integrazione o con le proprie imprese in stand-by da circa due mesi: sono quindi poste davanti un bivio che non riguarda solo l'educazione dei propri figli ma l'opportunità culturale del nostro Paese. Infatti, l'abbandono di molte famiglie significherebbe in molti casi la chiusura definitiva di quegli Istituti.

Sebbene durante la pandemia i nostri insegnanti si siano impegnati per assicurare un rapporto umano, educativo e formativo ai loro allievi, tenendo alta e viva la qualità didattica e mantenendo costante il percorso formativo intrapreso, oggi tutto l'impegno profuso è a rischio: è necessario che il Governo collochi delle risorse per sostenere le Scuole Paritarie, onde evitare che le famiglie che hanno siano costrette a prendere una scelta che ricada sulla formazione dei propri figli ed intraprendano un nuovo ciclo di studi, vanificando una scelta ponderata e convinta.

Questo rappresenterebbe un'eventualità gravissima: per le famiglie, che dovremmo patire l'interruzione di un servizio pubblico fondamentale; per gli alunni ai quali verrebbe meno un punto di riferimento per la loro crescita; per i docenti, impegnati a garantire un processo formativo completo e non assistenziale; ma, allo stesso modo, sarebbe una perdita grave per tutta la società, che rinunciarebbe all'apporto originale e fecondo che gli Istituti Paritari danno in uno degli ambiti più decisivi per il presente e l'avvenire del Paese – senza considerare il negativo riflesso economico che la chiusura delle scuole paritarie avrebbe sul bilancio dello Stato, già messo a dura prova dalla crisi in corso.

Confidiamo in una Vostra pronta risposta, e nel Vostro impegno,

Direttore Generale delle Scuole CEFA
Prof. Giovanni Vicari



C.E.F.A.
Associazione di famiglie per
l'Educazione e la Cultura
sede legale
via G.B. De Rossi 48
00161 Roma, Italia

